

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

Associazione Spazio Cultura

*Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE - MARCHE

4<sup>^</sup>

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

Spazio Cultura 2014

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio Artistico e Culturale  
Area: D04 – Valorizzazione Sistema Museale Pubblico e Privato

*Obiettivi del progetto:*

*Obiettivi del progetto:* Il progetto “**Spazio Cultura 2014**” tende a favorire una nuova consapevolezza sul patrimonio artistico e culturale presente sul territorio dei comuni sedi di attuazione. Un simile obiettivo passa necessariamente per il potenziamento di alcuni servizi nevralgici nel campo della relazione e della conoscenza: servizio di accoglienza, di informazione e di promozione del patrimonio culturale.

Perché gli obiettivi risultino il più possibile chiari, specifici e congrui, va chiarito che il **target del progetto** è caratterizzato prioritariamente da azioni di qualità relative alla informazione, alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale dei comuni. Per cui gli stessi obiettivi ed i relativi indicatori già espressi nel contesto andranno a misurare la performance degli interventi prodotti dai volontari.

Gli obiettivi specifici per le sedi di

**OBIETTIVO 1. Potenziare gli ordinari servizi di accoglienza e informazione del museo anche attraverso l’incremento delle attività di visite guidate all’interno delle strutture.**

<b>Sede di Servizio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Risultato Atteso</b>
	N. di visitatori delle strutture coinvolte	Incremento variabile annuo rispetto ad ogni sede di servizio
	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Situazione di arrivo</b>
<b>Museo Beniamino Gigli Teatro Persiani</b>	N. 6.000 Visitatori (Anno 2013)	+ 5% (n. 300 visitatori)
<b>Museo Civico Villa Coloredo Mels</b>	n. 18.000 visitatori (anno 2013)	+ 2,5% (n. 450 visitatori)
<b>Ufficio Informazioni Turistiche</b>	n. 20.000 visitatori (anno 2013)	+ 10% (n.2.000 visitatori)

**OBIETTIVO 2. Diffondere il valore della conoscenza della cultura attraverso interventi didattico-culturali, all’interno dei musei, e dei luoghi della cultura rivolte alle scuole dei territori coinvolti e alla cittadinanza in generale.**

<b>Sede di Servizio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Risultato Atteso</b>
	N. laboratori	Incremento variabile annuo rispetto ad ogni sede di servizio
	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Situazione di arrivo</b>
<b>Museo Beniamino Gigli Teatro Persiani</b>	Nuovo servizio	Attivare almeno n. 1 evento al mese; - coinvolgere il 5% del totale della popolazione studentesca (+ n. 180 studenti l’anno)
<b>Museo Civico Villa Coloredo Mels</b>	Nuovo servizio	Attivare almeno n. 1 evento al mese;

		- coinvolgere il 5% del totale della popolazione studentesca (+ n. 180 studenti l'anno)
<b>Ufficio Informazioni Turistiche</b>	Nuovo servizio	Attivare un laboratorio/annuo con le scuole per favorire la conoscenza della città

**OBIETTIVO 3. Promuovere incontri con le altre realtà museali e turistiche coinvolte nel progetto (per la pianificazione di eventi da realizzare in rete)**

<b>Sede di Servizio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Risultato Atteso</b>
	N. eventi in rete organizzati	Incremento variabile annuo rispetto ad ogni sede di servizio
	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Situazione di arrivo</b>
<b>Museo Beniamino Gigli Teatro Persiani</b>	n. eventi organizzati in rete ( <u>n.0</u> nel 2013 per le sedi di attuazione).	Organizzazione di almeno <u>n.1</u> evento in rete con Museo Civico Villa Colloredo Mels e l'Ufficio Informazione Turistiche
<b>Museo Civico Villa Coloredo Mels</b>	n. eventi organizzati in rete ( <u>n.0</u> nel 2013 per le sedi di attuazione).	Organizzazione di almeno <u>n.1</u> evento in rete con, Museo Beniamino Gigli e l'ufficio Informazioni Turistiche
<b>Ufficio Informazioni Turistiche</b>	n. eventi organizzati in rete ( <u>n.0</u> nel 2013 per le sedi di attuazione).	Organizzazione di almeno <u>n.1</u> evento in rete con Museo Beniamino Gigli e il Museo Civico Villa Colloredo Mels

In coerenza con tali obiettivi, **il risultato che si auspica di ottenere** a conclusione del progetto è l'ampliamento del ventaglio dei servizi culturali offerti dalla sezione ragazzi della biblioteca, nonché la frequentazione dei musei da parte della popolazione di riferimento. L'approdo a tale situazione sarà facilitato da attività di

contatto frequenti con gli istituti scolastici finalizzati all'organizzazione di visite guidate ed animate che facilitino la conoscenza da parte dei ragazzi dei luoghi della cultura e dei servizi ivi attivati. Parallelamente si vuole fornire ai volontari una preparazione sui temi e le pratiche gestionali specifici del progetto stesso e a sviluppare queste conoscenze di base, nell'arco di dodici mesi, attraverso una collaborazione attiva e continua con il personale bibliotecario e museale. Tale collaborazione prefigura una persona capace di operare in autonomia in diversi ambiti relativi alla tutela e al trattamento dei beni bibliotecari e archivistici, pur con la costante presenza degli operatori di riferimento in ogni momento della giornata e

durate ogni tipo di intervento. Si presume che i benefici di tali azioni possano avere ricadute positive sulla frequentazione dei locali in generale, a cui possa seguire un avvicinamento generale alla conoscenza del patrimonio culturale da parte della cittadinanza in generale. Il progetto “**Spazio Cultura 2014**”, inoltre, tenderà ad agevolare l’attività di informatizzazione sia del patrimonio librario che del patrimonio culturale presente nei musei analizzati. Per verificare il raggiungimento di tale macro risultato, nonché degli obiettivi prima descritti sono stati utilizzati alcuni indicatori proposti come oggettivamente verificabili che descrivono gli obiettivi del progetto in termini operativi e misurabili seguendo la regola SMART (specifici, misurabili, acquisibili, rilevanti, temporizzati).

*Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto*

Le attività previste per i volontari finalizzate a potenziare il servizio di accoglienza e informazione per il segmento relativo all’accoglienza e informazione sono:

**Obiettivo 1 - Potenziare gli ordinari servizi di accoglienza e informazione del museo anche attraverso l’incremento delle attività di visite guidate all’interno delle strutture.**

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
--------	---

<p>Area Accoglienza Area Informazione</p>	<p>Supporto alle azioni di informazione circa il patrimonio artistico del museo e della biblioteca;  Studio del patrimonio artistico presente;  Studio sulla ricerca di materiali, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi.  Attività di supporto nelle azioni di informazione su mostre e rassegne presenti o in programmazione;  Attività di supporto nelle azioni di orientamento sui servizi museali e la collocazione delle opere;  Attività di supporto nelle fasi di raccolta e registrazione di eventuali segnalazioni da parte dell'utenza sui servizi proposti;  Attività di accoglienza telefonica e al pubblico;  Inserimento dei nuovi iscritti alla biblioteca e cura dell'archivio anagrafico dei lettori della biblioteca e dei visitatori dei musei;  Aiuto nella ricerca e nella consultazione bibliografica su supporto cartaceo e on line, rivolti all'utenza;  Consegna del materiale richiesto in lettura dagli utenti e ricollocazione periodica dei materiali;  Verifica dell'esistenza e della localizzazione fisica di libri, documenti, ricerche ecc, richieste dagli utenti;  Supporto nella gestione del servizio di prestito librario locale.  Attività di supporto per l'organizzazione e delimitazione degli spazi espositivi;  Attività di supporto nelle fasi di organizzazione e predisposizione di itinerari all'interno delle strutture museali e bibliotecarie per visite guidate tematiche;  Attività di supporto nelle fasi di accompagnamento e guida nella visita delle strutture museali;  Supporto nelle azioni di vigilanza all'interno dei locali;  Supporto nella gestione dei flussi dei visitatori delle strutture museali;  Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura museale, le relative modalità di accesso e la fornitura dei servizi stessi;  Attività di predisposizione del materiale informativo a supporto delle opere esposte in modalità di autoconsultazione;</p>
	<p>Attività di supporto nell'aggiornamento delle informazioni sul sito del museo e della biblioteca  Supporto nella diffusione delle informazioni raccolte su bacheche espositive, depliant collocati su supporti fisici votati all'auto consultazione delle informazioni da parte dei visitatori;  Attività di supporto nella predisposizione delle schede di monitoraggio sull'afflusso dei visitatori e degli utenti;  Attività di supporto nella compilazione delle schede di monitoraggio sull'afflusso dei visitatori;</p>

	<p>Attività di supporto nelle azioni di report circa le attività svolte e l'afflusso di visitatori registrato.</p> <p>Supporto nell'organizzazione di attività di promozione della biblioteca e del libro in genere;</p> <p>Attività di promozione, informazione e comunicazione intorno agli eventi e alle iniziative culturali e alle manifestazioni turistiche del territorio.</p>
<p><b>OBIETTIVO 2. Diffondere il valore della conoscenza della cultura attraverso interventi didattico-culturali, all'interno dei musei, e dei luoghi della cultura rivolte alle scuole dei territori coinvolti e alla cittadinanza in generale.</b></p>	
Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
<p>Attività di promozione rivolte alle scuole del territorio e alla cittadinanza, da realizzarsi all'interno delle biblioteche e dei musei</p>	<p>Attività di formazione tese a trasferire nello specifico la conoscenza delle tecniche e degli strumenti del sistema bibliotecario;</p> <p>Attività di approfondimento bibliografico al fine di acquisire le conoscenze di base relative al servizio bibliotecario in generale e a quello per i ragazzi in particolare.</p> <p>Contatti con le scuole del territorio;</p> <p>Predisposizione di schede informative sulle iniziative organizzate dalla biblioteca e dal museo;</p> <p>Supporto nell'organizzazione delle attività laboratoriali (proiezioni di film, percorsi didattici, ecc.)</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di promozione delle attività di laboratorio all'interno delle scuole del territorio cittadino;</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di sensibilizzazione del corpo docente delle scuole raggiunte dal progetto;</p> <p>Invio schede e moduli di adesione;</p> <p>Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri.</p>
<p>Attività di realizzazione di iniziative didattico-culturali</p>	<p>Supporto nella realizzazione di iniziative didattico culturali rivolte alle scuole e non solo.</p> <p>Supporto nell'organizzazione di letture animate, visite guidate all'interno dei locali della biblioteca e del museo, incontri con scrittori di libri per bambini, letture a tema rivolte ad un pubblico più adulto (esempio: temi di interesse storico, storia del luogo, il ruolo delle donne nella società, archeologia, ecc.).</p> <p>Supporto nell'attività di censimento delle favole e delle fiabe legate principalmente alle attività artigianali e agricole diffuse sul territorio;</p> <p>Supporto nell'attività di ideazione e progettazione di laboratori tematici</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di animazione dei laboratori didattici organizzati;</p> <p>Supporto agli operatori e agli insegnanti durante le visite guidate all'interno della biblioteca e del museo.</p>
<p>Azioni volte alla promozione ed informazione dei servizi offerti e</p>	<p>Attività di supporto nell'organizzazione di incontri tematici per l'ideazione e la tempistica di realizzazione di campagne promozionali sul territorio;</p>

<p>degli eventi ospitati presso le sedi musea</p>	<p>Attività di supporto nella segreteria organizzativa per la realizzazione delle campagne: contatto con aziende di grafica, contatto con i comuni per l'affissione dei poster, ricezione materiale promozionale, affissione del materiale adibito ai locali museali;</p> <p>Attività di supporto nella predisposizione e realizzazione materiale promozionale;</p> <p>Attività di supporto nella distribuzione del materiale promozionale ai visitatori dei locali museali;</p> <p>Attività di collaborazione nella distribuzione del materiale sul territorio;</p> <p>Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web dedicate alla promozione dei servizi offerti dai locali museali;</p> <p>Attività di aggiornamento pagine web;</p> <p>Attività di ripresa video di eventi, mostre, rassegne ospitate nei locali museali;</p> <p>Attività di montaggio e realizzazione video promozionali</p> <p>Attività di inserimento sul web dei video promozionali realizzati;</p> <p>Attività di implementazione report tematici sull'insieme delle attività svolte</p>
<p>Attività di valutazione delle iniziative didattico-culturali.</p>	<p>Supporto nella predisposizione di questionari di valutazione da somministrare alle insegnanti, ai ragazzi, alla cittadinanza in generale coinvolta nelle attività di animazione;</p> <p>Raccolta questionari</p> <p>Supporto nell'elaborazione dei dati;</p> <p>Supporto nella stesura di un documento sulla qualità percepita degli interventi realizzati.</p>

**Obiettivo 3 - Promuovere incontri con le altre realtà museali e turistiche coinvolte nel progetto per la pianificazione di eventi da realizzare in rete**

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
<p>Attività finalizzata all'organizzazione di momenti di confronto tra le diverse sedi di progetto</p>	<p>Attività di supporto nelle fasi di programmazione delle attività congiunte;</p> <p>Attività di supporto nelle fasi di ideazione delle iniziative congiunte;</p> <p>Attività di supporto nelle fasi di organizzazione delle attività programmate;</p> <p>Attività di supporto nella costruzione dell'agenda contatti con tutti gli attori del territorio;</p>

	Attività di segreteria operativa Attività di supporto nelle fasi logistiche Attività di predisposizione delle fasi organizzative per la realizzazione delle attività proposte e condivise;
Attività di realizzazione presso ogni singola sede di servizio delle attività programmate;	Attività di supporto in tutte le fasi di realizzazione degli eventi programmati; Attività di supporto negli aspetti organizzativi e logistici degli eventi; Attività di supporto nelle fasi di promozione degli eventi programmati
Attività di raccolta delle risultanze emerse e successiva condivisione dell'esperienza prodotta	Supporto nella predisposizione di questionari di valutazione da somministrare alle insegnanti, ai ragazzi, alla cittadinanza in generale coinvolta nelle attività di animazione; Raccolta questionari Supporto nell'elaborazione dei dati; Supporto nella stesura di un documento sulla qualità percepita degli interventi realizzati

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

Numero volontari - 1 (Sede - Villa Coloredo Mels)

Numero volontari -2 (Sede - Ufficio Informazioni Turistiche)

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

Numero volontari - 1 (Sede - Villa Coloredo Mels)

Numero volontari -2 (Sede - Ufficio Informazioni Turistiche)

*Numero posti con solo vitto:*

0

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si chiede ai volontari la **massima disponibilità e la flessibilità oraria**. Ciò vuol dire: **disponibilità a partecipare** anche eventualmente **ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana** (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle



strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la **disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio** che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: circoli anziani, comuni, punti famiglia, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale **frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione** dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il **massimo rispetto della privacy**, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

*Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La comunicazione, la promozione e la sensibilizzazione del progetto Spazio Cultura 2014 e delle sue attività rappresenta un elemento di assoluto valore nella dimensione generale del progetto. L'idea è quella, attraverso la comunicazione del progetto, di comunicarne anche e soprattutto il valore sociale che in esso è sotteso. Per ciò che concerne quindi gli strumenti e le strategie di promozione e sensibilizzazione dell'intervento saranno adottate tutte le forme e modalità ritenute efficaci al raggiungimento dello scopo.

L'Associazione Spazio Cultura, da oltre dieci anni, lavora nel campo della promozione turistica e di luoghi della cultura, e ha sviluppato nel corso di questi anni, strumenti e metodologie efficaci per raggiungere i suoi destinatari.

Nello specifico le attività di promozione e sensibilizzazione, tese a garantire il giusto legame con il territorio e la sua corretta diffusione alla comunità locale, che si andranno a realizzare saranno:

**Organizzazione di INFODAY.** Organizzazione di **3 INFODAY** (uno per ciascun sede coinvolta dalle azioni progettuali) sul servizio civile dove sarà presentata l'esperienza del servizio civile e nello specifico il progetto Spazio Cultura 2014. In occasione delle giornate informative sarà distribuito materiale informativo sul servizio civile e la modulistica relativa alla presentazione delle domande di servizio civile.

Ogni giornata sarà articolata su 4 ore di attività per un **totale di 12 ore** dedicate alle azioni e attività di comunicazione e sensibilizzazione sul servizio civile.

Gli INFODAY saranno organizzati preoccupandoci di raggiungere la più vasta gamma di giovani possibili ma tenendo in considerazione anche la specificità del target. Nei progetti afferenti al settore dell'assistenza si cercherà di mirare le azioni di sensibilizzazione ad una platea già sensibile ed incline alle attività assistenziali.

Gli INFODAY saranno organizzati durante momenti particolarmente significativi e in tutti i territori investiti dal progetto, al fine di garantire a ciascun ente la giusta azione di promozione e sensibilizzazione.

(La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 20 ore)

**Flyers.** Un'altra azione di comunicazione sarà garantita attraverso la predisposizione di Flyers che saranno distribuiti su tutto il territorio coinvolto dal progetto, con il coinvolgimento degli Sportelli Informagiovani, degli enti locali, dei principali luoghi di interesse giovanile: Biblioteche, cinema, pub, pizzerie, ecc)

(La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 12 ore)

**Sito Internet.** Il progetto sarà altresì promosso attraverso il sito della Associazione che ha destinato un'intera sezione al Servizio Civile Nazionale, e attraverso tutti i siti delle strutture coinvolte nelle attività progettuali e partner nell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

(La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 16 ore).

L'Impegno complessivo nelle attività di comunicazione e promozione del progetto di servizio civile Spazio Cultura 2014 sarà di **40 ore**

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani del nostro paese che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce di tale considerazione, considerato che i requisiti per accedere al servizio civile sono relativi alla cittadinanza italiana e all'età (18 – 28 anni non compiuti) ci sembra importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Va detto che il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;  
Colloquio;

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato, comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a **40 punti**. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio, è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

valutazione dei titoli di studio, Max 8 Punti  
valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. Max 32 Punti

**VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)**

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO:	<b>8 PUNTI</b>
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO:	<b>7 PUNTI</b>
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	<b>6 PUNTI</b>
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	<b>5 PUNTI</b>
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO:	<b>4 PUNTI</b>
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO:	<b>3 PUNTI</b>
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	<b>2 PUNTI</b>

**VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)**

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro

e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dei alcun punteggio.

**b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)**

Il colloquio di selezione è condotto, congiuntamente, da un selettore accreditato e da uno psicologo iscritto all'ordine e/o da altro personale in possesso di titoli accademici idonei riconosciuti dalla legge.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti è determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

**Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di **36/60** in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a **100 punti**.

**I 100 punti sono così articolati:**

<b>Valutazione Titoli di Studio</b>	<b>Max 8 Punti</b>
<b>Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato</b>	<b>Max 32 Punti</b>
<b>Colloquio</b>	<b>Max 60 Punti</b>
<b>Totale</b>	<b>Max 100 Punti</b>

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun requisito aggiuntivo

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

Assenti

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisibili dai volontari coinvolti nel progetto Borghi Incantati 2010 sono le seguenti:

- Rafforzamento delle conoscenze del territorio;
- Competenze di carattere tecnico - operativo: saper usare la videocamera, la macchina fotografica;
- Competenze giornalistiche: come guidare un'intervista
- Abilità di problem solving;
- Capacità di gestire laboratori in modalità interattiva;
- Rafforzamento delle proprie capacità relazionali;
- Ottimizzazione delle proprie abilità organizzative;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Rafforzamento delle proprie capacità artistiche;
- Rafforzamento delle capacità creative
- Capacità e competenze connesse al lavoro di segreteria

## Formazione generale dei volontari

*Sede di realizzazione:*

La formazione sarà realizzata presso la sede di progetto Villa Coloredo Mells

*Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

*Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia adottata nel presente modulo di formazione è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a **dinamiche non formali** nel processo formativo attraverso tecniche

di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group. L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: **la lezione frontale** tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio .

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni : **Lezione frontale**: Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Tale modalità sarà erogata per circa il 60% del monte orario complessivo della formazione generale ed in particolare per i moduli 2, 3, 5 e 6 descritti al punto 34 relativi ai temi del dovere difesa della patria, la difesa civile non armata e non violenta, la normativa vigente e alla Carta di Impegno Etico.

#### **Dinamiche non formali**

Il ricorso alle dinamiche non formali affronteranno l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti. Tale modalità, prevede sarà erogata per non meno del 40% del monte orario complessivo della formazione generale ed attraverserà trasversalmente molti dei moduli formativi previsti con esclusione dei moduli 3 e 6 descritti al punto 34 relativi ai temi del dovere difesa della patria, la difesa civile non armata e non violenta, la normativa vigente e alla Carta di Impegno Etico.

*Contenuti della formazione:*

**Il Contenuto della formazione generale, così come determinato dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile approvato con Decreto n.160/2013, sarà strutturato nei seguenti moduli formativi**

### 1^ Macroarea : Valori e Identità del Servizio Civile

#### 1. L'identità del gruppo in formazione- Durata 6 ore

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

#### 2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà - Durata :4 ore

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno. In particolare si tratteranno le seguenti tematiche: Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza; Studio e Analisi delle Leggi 230/98 e legge n. 64/01; Fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, Lettera ai Cappellani Militari di Don Milani; Caratteristiche e ordinamento del servizio civile, principi ordinamenti della obiezione di coscienza; Affinità e differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza

#### 3. Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta. Durata: 6 ore

*3.1 Il dovere di difesa della patria.* Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

*3.2 Difesa civile non armata e non violenta.* Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta

dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite

#### 4. La normativa vigente la carta di impegno etico - Durata: 2 ore

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

### 2^ Macroarea : La cittadinanza attiva

#### 5. La formazione civica 4 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

#### 6. Le forme di cittadinanza - Durata: 4 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere



illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

#### 7. La protezione civile. Durata : 2 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

#### 8. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. Durata: 2 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

### 3^ Macroarea: Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

#### 9. Presentazione dell'ente: 1 ora

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato. Presentazione dell'Associazione Spazio Cultura: la storia, i valori, lo statuto, La mission, La Struttura Organizzativa, La Metodologia di lavoro, La rete istituzionale e civile, Azioni e progetti, Presentazione Enti partner di impiego nel progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario, Il concetto di rete e partenariato civile; La funzione civile dell'Associazione e dell'Ente partner nel progetto;

#### 10. Il lavoro per progetti: 4 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle

competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

11. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure. Durata: 2 ore  
Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

12. Disciplina dei rapporti tra Enti Durata 2 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

13. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti. Durata: 3 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

*Durata:*

**La formazione avrà una durata di 42 ore** – I tempi di erogazione della formazione generale conformemente al dettato della Circolare del 28 gennaio 2014 – Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla

formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale saranno quello ipotizzati al punto a) ovvero 80% del monte ore destinato alla formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto, il restante 20% a partire dal 210 giorno dall'avvio del progetto e non oltre il 270° giorno

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia adottata per formare gli operatori locali di progetto sarà di tipo attivo e nello specifico si adatterà la metodologia **dell'Action Learning**. Tale metodologia si caratterizza per un approccio esperienziale; attraverso l'action learning è possibile vivere l'esperienza diretta dei processi relazionali e gestionali che caratterizzano il nostro modo di agire. Ogni tematica viene affrontata legando la teoria con l'esperienza diretta dei singoli attraverso attività di simulazione role playing che permettono l'uso di strumenti utili al potenziamento delle abilità personali e professionali.

*Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

**1. Modulo formativo.** Introduzione ai partners di progetto: storia, staff e attività dell'Associazione Spazio Cultura; i Servizi Museali e Bibliotecari sul territorio: storia, organizzazione e patrimonio artistico e culturale; Legislazione e amministrazione delle strutture museali.  
Durata: 14 ore. Formatori: **Gentili Mattioli Chiarenza - Perticarini Antonio - Montironi Silvia**

**2. Modulo formativo:** Il Front-office e l'interazione con l'utente; Strategie di comunicazione per fornire informazioni corrette ed efficaci; Il "linguaggio" del museo; Elementi di Museografia Etnografica e conservazione del patrimonio culturale; Tecniche per l'allestimento di spazi espositivi; Metodologie per l'organizzazione di itinerari e visite guidate: tecniche per la gestione dei gruppi di visitatori e per la vigilanza del patrimonio museale.

Durata: 26 ore. Formatori: **Gentili Mattioli Chiarenza - Perticarini Antonio - Montironi Silvia**

**3. Modulo formativo:** Elementi di management dei beni culturali e tecniche di monitoraggio di progetti; Tecniche per la costruzione di una scheda di

monitoraggio; Il back office: fonti per la ricerca di informazioni sulle opere d'arte e l'organizzazione del materiale informativo; La costruzione della notizia: laboratorio redazionale; Strategie per la catalogazione delle informazioni; L'autoconsultazione: predisporre uno spazio per l'auto-informazione; Tecniche per la costruzione di report.

Durata: 28 ore. - Formatori: **Gentili Mattioli Chiarenza - Perticarini Antonio - Montironi Silvia**

**4 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.** Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dell'Associazione Spazio Cultura. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

**Durata : 8 ore - Formatori: Walter Costantini**

*Durata:*

**76 ore.** La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto